

Robert Jeffress

Non tutte le strade portano in **Cielo**



Annunciare
un Gesù esclusivo
in un mondo inclusivo

ADI Media

Titolo originale:

Not All Roads Lead to Heaven

Sharing an Exclusive Jesus in an Inclusive World.

Published by Baker Books

a division of Baker Publishing Group

Grand Rapids, MI 49516-6287 – U.S.A.

Copyright © 2016 by Robert Jeffress

All rights reserved

Edizione italiana:

“Non tutte le strade portano in Cielo”

Annunciare un Gesù esclusivo in un mondo inclusivo.

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Fax 06 2251432

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adi-media.it

Servizio Pubblicazioni delle

Chiese Cristiane Evangeliche

“Assemblee di Dio in Italia”

Gennaio 2019 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: A cura dell'Editore - V.M.

Tutte le citazioni bibliche, salvo che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione Nuova Riveduta - Ed. 2006 Società Biblica di Ginevra - Svizzera

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 068 2

Introduzione

IL GIORNO IN CUI ARRIVERANNO alle soglie dell'eternità, molti purtroppo scopriranno che non tutte le strade erano in grado di portarli in Cielo. Costoro avevano riposto la propria fede in una religione di massa, in qualche eminente figura ecclesiastica, o in qualche predicatore che andava per la maggiore per accorgersi, fuori tempo massimo, che la salvezza era solamente in Cristo e che all'essere umano non è dato nessun altro nome per realizzare la salvezza all'infuori di quello di Gesù.

Cristo stesso ha dichiarato di essere l'unica via che conduce al Cielo. Robert Jeffress lo spiega in modo chiaro e profondo, esaminando alla luce della Bibbia questa verità che ha una portata eterna. Per tale ragione questo libro merita una lettura attenta e scrupolosa. L'autore prende in considerazione e risponde a una delle domande più importanti di sempre: quella che in realtà determina il destino eterno di ogni essere umano.

Quelli in cui viviamo sono tempi di grande confusione e di inguaribile relativismo, non soltanto perché il male dilaga in maniera inarrestabile, ma anche perché noi credenti abbiamo perso la chiarezza che dovrebbe accompagnare l'annuncio del messaggio evangelico. Le Scritture attestano in modo esplicito e inequivocabile che "tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" e, allo stesso tempo, proclamano la più bella delle notizie: "Mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi".

Alla luce della condizione di peccato e di separazione da Dio in cui versa tutto il genere umano, le persone non hanno

bisogno di qualche piccolo ritocco, di un semplice restyling della propria vita. Si possono adempiere delle pratiche religiose e ispirarsi a dei principi etici di una qualche levatura, ma se non si è fatto di Gesù il proprio Salvatore, il destino che ci attende non può che essere l'inferno, vale a dire un'eterna separazione da Colui che rappresenta la sorgente della verità e della giustizia. Questo perché l'uomo è del tutto incapace di salvarsi da solo, ma Dio ha provveduto la soluzione: Cristo Gesù, morto e risorto per la salvezza e la giustificazione di ogni credente.

Questo libro non si limita ad analizzare la situazione disperata in cui versa ogni peccatore, ma presenta in modo fulgido e immediato il messaggio della salvezza: la Buona Notizia dell'Evangelo, la potenza di Dio che si attiva in ogni persona che si apre alla fede.

Ma allora per quale motivo il messaggio evangelico è stato diluito e manipolato con l'intento di renderlo più "appetibile" al palato degli uomini? In *non tutte le strade portano in cielo*, lo scrittore affronta magistralmente le domande e le obiezioni più comuni che si contrappongono al cristianesimo biblico. Il suo intento è quello di metterci nella condizione di affrontare quegli argomenti che solitamente gli scettici presentano per controbattere al messaggio della Parola di Dio. Robert Jeffress si propone di aiutarci ad articolare in modo più chiaro possibile le giuste risposte alla luce dell'Evangelo.

Questo libro è da leggere, non soltanto perché l'autore è teologicamente corretto, ma anche perché è mosso da quella compassione che ispirava il cuore di Gesù e dei Suoi apostoli e dal desiderio struggente di vedere ogni persona riporre la propria fede nel Signore Gesù Cristo, il potente Salvatore.

L'Editore



L'aspetto più offensivo del cristianesimo

NEL CORSO DEGLI ANNI ho fatto diverse apparizioni allo show della Fox News, *The O'Reilly Factor*. Quello che apprezzo maggiormente di Bill O'Reilly è la sua disponibilità a ospitare nel suo programma persone con cui non è d'accordo (come il sottoscritto), il che spiega, almeno in parte, il motivo per cui il suo spettacolo rimane il notiziario qualitativamente migliore dell'intero panorama televisivo.

Sebbene *The O'Reilly Factor* si occupi principalmente di argomenti secolari, ogni volta che Bill m'invita per affrontare qualche tema religioso la conversazione invariabilmente tocca l'argomento di cui trattiamo in questo libro: l'esclusività di Gesù Cristo.

In una recente intervista sulla connessione tra Islam e terrorismo, ho parlato dei tratti violenti di Maometto, il fondatore dell'Islam. Bill mi chiese: "Come dobbiamo conside-

rare l'Islam? Dovremmo abbracciare i nostri fratelli e sorelle musulmani?"

"Assolutamente sì", dissi. "Io dico alla mia comunità che, come cristiani, dobbiamo pregare per i musulmani. Dobbiamo pregare e fare tutto il possibile per presentare loro la fede in Gesù Cristo".

Avevo la sensazione che la mia risposta avrebbe potuto provocare una reazione... ed è puntualmente accaduto.

"Stai dicendo che dovremmo evangelizzarli?", chiese Bill, probabilmente sapendo quale sarebbe stata la mia risposta.

"Certamente!", ho affermato senza il minimo indugio, "insegno alla mia congregazione..."

Bill m'interruppe con un'altra domanda. "Significa fare ciò che hai appena fatto, tuttavia, presentando Maometto come un violento? È questa la tattica che utilizzi?", chiese con un sorriso.

"Be', devo battermi per la verità", dissi. "E la verità è che l'Islam è una religione falsa, costruita su un libro falso, scritto da un profeta falso", spiegai.¹

A seguito di quell'intervista lo show ricevette un diluvio di commenti, alcuni positivi, altri decisamente negativi. Durante la puntata seguente, Bill propose un'e-mail giunta da un ascoltatore: "Ogni volta che appare in trasmissione il Pastore Jeffress sembra ragionevole, ma per me perde tutta la sua attendibilità nel momento stesso in cui afferma che la sua via è l'unica che consente di raggiungere il cielo".

O'Reilly ha commentato correttamente: "Questo è esattamente quello in cui credono gli evangelici".²

1. "Dr. Jeffress Discusses Islamic Terrorism on the O'Reilly Factor", *YouTube*, video 5:10 (inizia al minuto 3:04), 22 ottobre 2014, postato dalla *First Baptist Dallas* il 24 ottobre 2014, <https://www.youtube.com/watch?v=Uyki1qMzfeo>.

2. "Viewers Sound Off", *The O'Reilly Factor*, Fox News, 23 ottobre 2014.

Quell'intervista, e le reazioni che ne seguirono, mi hanno ricordato che il più grande ostacolo per i non credenti che si accostano alla fede in Cristo è il problema del suo carattere esclusivo. Nella vostra presentazione del Cristianesimo potete sembrare "ragionevoli", ma fidatevi, quando affermate che la fede in Cristo è l'unica via per raggiungere il cielo, anche voi perderete immediatamente "tutta la vostra attendibilità".

Preparato per la domanda?

Proprio mentre stavo scrivendo queste frasi, ho ricevuto un'e-mail da un membro di chiesa che mi chiedeva se poteva portare a cena un ospite che intendeva pormi una domanda. "Non è una cristiana, poiché non riesce ad accettare l'idea che esista un solo modo per raggiungere il cielo. Volevo avvertirti, in modo che tu fossi preparato ad affrontare questa domanda".

Personalmente ritengo di essere in grado di gestire questo dilemma, soprattutto perché ho trascorso mesi ad approfondire e scrivere su quest'argomento, ma il vero obiettivo di questo libro è *aiutarvi* a essere pronti ad articolare e difendere questa verità fondamentale della fede cristiana. Dobbiamo comprendere la dottrina dell'esclusività di Cristo in modo da poter rispondere quando le persone ci chiedono: "Ma le religioni non portano tutte al cielo?"

La realtà della salvezza unicamente per mezzo di Cristo *non* è qualcosa che dovremmo eliminare dalle conversazioni con i non credenti, nella convinzione che questo li allontani dal regno dei cieli. Al contrario, è l'unico modo per invitarli a entrare. La cosa più amabile che possiamo fare per la nostra famiglia, per gli amici, e per le altre persone non credenti nel-

Come cristiani che credono nella Bibbia, dobbiamo essere pronti e disposti a condividere in modo inclusivo un Evangelo decisamente esclusivo

l'ambito delle nostre conoscenze, è comunicare chiaramente questa dottrina essenziale.

Come vedremo, la risposta alla domanda è: "Non tutte le strade portano in cielo, ma l'unica strada che conduce alla salvezza si ottiene per mezzo della fede in Cristo". Come cristiani che credono nella Bibbia, dobbiamo essere pronti e disposti a condividere in modo inclusivo un Evangelo decisamente esclusivo.

Risposte chiare a domande comuni

Ogni volta che affrontiamo la questione dell'esclusività di Gesù Cristo in vista della salvezza, ci sono diverse obiezioni che emergono quasi inevitabilmente, come ad esempio: "Cosa ne sarà delle persone che hanno vissuto prima di Cristo?"; e "Cosa ne sarà dei bambini e degli adulti con problemi mentali che non sono in grado di comprendere l'Evangelo?"; e ancora "Qual è il destino di quelli che non hanno mai ascoltato il messaggio dell'Evangelo?". Come pastore, devo affrontare continuamente domande di questo genere. E se avete avuto qualche conversazione con degli amici non credenti, analizzando il tema della salvezza *solus Christi*, credo che queste domande vi saranno assolutamente familiari. Come dovremmo rispondere a questi interrogativi che nascono così spesso nel momento in cui condividiamo la Parola di Dio?

In questo libro proverò a dare delle risposte bibliche alle sette obiezioni più comuni a fronte della pretesa di esclusività da parte di Cristo. I capitoli che seguono vi permette-

ranno di aiutare quelli che onestamente stanno lottando con queste argomentazioni. Tuttavia, sia chiaro che lo scopo di questo libro non è quello di fornire munizioni per sparare ai non credenti in occasione di qualche duello verbale. Ho partecipato a un numero sufficiente di dibattiti pubblici e di accese conversazioni private su questioni spirituali, per capire che è possibile vincere una battaglia a livello retorico, ma al tempo stesso perdere la guerra spirituale, considerando che abbiamo a che fare con l'anima eterna di una persona. Tenete a mente una cosa: il nostro obiettivo non è quello di vincere un dibattito, ma di conquistare l'altra persona alla fede nell'unico modo che Dio ha stabilito per ottenere la vita eterna, vale a dire soltanto attraverso Cristo.

Prima di esplorare in profondità le sette questioni fondamentali legate all'esclusivo messaggio di Cristo, vorrei affrontare un'importante questione preliminare: perché sto scrivendo su questo argomento specifico? Questo punto fondamentale della nostra fede, vale a dire che l'unica via per il cielo è la fede in Gesù Cristo, non dovrebbe essere una questione che tutti i cristiani comprendono e sulla quale concordano pacificamente?

La risposta, purtroppo, è negativa, non tutti sono d'accordo su questo punto.

Nel prossimo capitolo, scopriremo una ragione preoccupante per cui, voi e io, dobbiamo avere delle idee molto chiare riguardo a questa dottrina essenziale.

Tenete a mente una cosa: il nostro obiettivo non è quello di vincere un dibattito, ma di conquistare l'altra persona alla fede nell'unico modo che Dio ha stabilito per ottenere la vita eterna, vale a dire soltanto attraverso Cristo

Indice

<i>Introduzione</i>	5
1. L'aspetto più offensivo del cristianesimo	7
2. Spostare il confine	13
3. È davvero così importante?	37
4. La via antica è l'unica via	61
5. Il Cristo intollerante	91
6. Perché i giudei del Nuovo Testamento hanno scelto Gesù?	119
7. Che dire di quelli che non hanno mai ascoltato l'Evangelo?	147
8. E chi non ha mai avuto la possibilità di credere in Cristo?	173
9. Risposte semplici a domande complesse	199